

L10 - Frangioni 1994, pp. 52-53, n. 57 - busta n. 669/16, 508565

Bassano da Pessina a Francesco Datini, Milano 18.05.1384 (Firenze 30.05.1384)

Al nuome di Dio, ame. Fata d 18 di maggio 1384.

leri per fante di prochaco con lettera di vostri di Pissa vi manday mia lettera
e per essa vi dissi quanto fu di bixongno e pocho c' a dire che fieri di fati
di qui vi iscrive quanto

di bixogno. E per certo in migliore punto non ci potea venire per che
nulla si domanda e la dirata chome si vuolle.

Chome vi iscrissi, da' vostri di Pissa abbiamo chome andaste con la dona a'
Bagni e tornato che foste a Firenze dareste chompimento a' fati di mona Lissa
senza fallo e io ve ne pregho quanto so e posso. E se io avesse auto uno vostro
fato ne le mani sarey morto se cento volte no l'avesse puoytrato a ffine. E soe
che misser Istoldo s' proferto d'atendere al fato ongni volta che vollete s
che da voy rimane che no fa: ma voy sette s richo e s grasso che di s fatti
chome io sono tenete a beffe. E per la f di Dio, se voy aveste autta una
quistione a Vingnione e io fosse istato a Mellano, vi sarey poy andato due volte
per attrarvi da chui vi facesse torto: prechovi mi triate le mani di questi
fati. Avete la lettera di manno di Lorenzo di fati che noy avemo insieme quando
facemo la chompagnia s che in chiaro potrete vedere chome mona Lissa pubbicho
torto.

I detti di Pissa mi iscrivono che voy vi vorete abochare mecho e che io iscriva
il luogho dove. Di che io sono 'parechiato o volete qui o a Cremona o a Parma e
anche in Pissa se bixogna, rispondete.

Tieri giunse qui a d 29 d'aprille e non rechato i chonti che gi fa 6 messi
deto Boninsengna di mandarci per lui. E in brieve a me pare di bixogno andare a
Vingnone se i conti si debono aconcare e Dio sa chome mi viene in punto: sono
nel tempo e per certo io voglio ritrare il mio che tuto spantichato. Quando
saremo insieme diremo tuto.

Altro no vi dico per ora. Dio vi ghuardi

Bascano da Pescina di Melano.

Domino Francesco di Marcho da Prato,
in Firenze.